

IL MUR FA CHIAREZZA SULLE PROGRESSIONI DI CARRIERA IN DEROGA

Risorse dello 0,55%, differenziali di costo e possibilità di ulteriori progressioni: ora gli Atenei diano piena attuazione alle indicazioni ministeriali

La circolare del Ministero dell'Università e della Ricerca del 20 ottobre 2026, prot. n. 3437, fornisce importanti chiarimenti sulle progressioni in deroga previste dall'art. 92, comma 7, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, con particolare riferimento alle risorse pari allo **0,55% del monte salari 2018**.

RISORSE DISPONIBILI E COSTI EFFETTIVI

Il MUR chiarisce che, nella quantificazione delle risorse, devono essere considerati anche gli oneri a carico dell'Amministrazione. Soprattutto, distingue il differenziale di costo teorico, utilizzato per programmare il numero delle progressioni, da quello effettivo, determinabile dopo l'individuazione dei vincitori.

Questa distinzione è fondamentale: se il costo effettivo delle progressioni realizzate risulta inferiore a quello preventivato, possono emergere risorse residue da destinare a ulteriori opportunità di carriera.

La circolare precisa che un numero di progressioni superiore a quello inizialmente calcolato sulla base dei differenziali teorici richiede l'imputazione alle facoltà assunzionali disponibili nell'ambito della prima programmazione del personale utile. L'eventuale attivazione di ulteriori procedure dovrà quindi avvenire nel rispetto dei vincoli finanziari e assunzionali applicabili.

LA POSIZIONE DELLA FGU GILDA UNAMS

Per la FGU GILDA UNAMS - Dipartimento Università, è indispensabile che ogni Ateneo proceda a una **verifica puntuale dei costi effettivi delle progressioni già realizzate**, quantificando le eventuali economie e valutando concretamente la possibilità di attivare ulteriori procedure.

Non è sufficiente fermarsi al numero di progressioni inizialmente programmato: occorre verificare tutte le opportunità consentite dalla normativa, evitando che risorse destinate alla valorizzazione del personale rimangano inutilizzate.

La specifica finalità delle risorse dello 0,55% e la loro destinazione alla valorizzazione del personale interno rappresentano elementi importanti da considerare nella programmazione delle procedure.

ORA SERVONO ATTI CONCRETI

I chiarimenti del MUR costituiscono un importante riscontro alle richieste avanzate dalla Segreteria Nazionale FGU GILDA UNAMS - Dipartimento Università, da ultimo con la nota del 15 luglio 2026. Adesso spetta alle Amministrazioni universitarie verificare le risorse disponibili, quantificare le eventuali economie e valutare, ove ne ricorrano i presupposti, l'attivazione di ulteriori progressioni in deroga.

La valorizzazione del personale non può fermarsi ai numeri inizialmente programmati. Ogni possibilità concretamente consentita dalla normativa deve essere valutata, affinché le risorse disponibili si traducano in reali opportunità di crescita professionale per le lavoratrici e i lavoratori delle Università.

La FGU GILDA UNAMS continuerà a seguire la questione e a sollecitare gli Atenei affinché si proceda con tempestività e responsabilità.

Segreteria Nazionale

FGU GILDA UNAMS - Dipartimento Università

Allegati: circolare MUR e tabella; nota al MUR del 15 luglio 2026.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore

Alle Istituzioni universitarie statali
c.a. Rettore
c.a. Direttore Generale

Oggetto: Progressioni verticali in deroga di cui all'art. 1, co. 612, L. 234/2021 nel limite dello 0,55% del monte salari 2018. Indicazioni applicative.

Si fa seguito alla nota prot. n. 1607 del 7 agosto 2026, relativa alle progressioni verticali del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario effettuate, ai sensi dell'art. 92, co. 5, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, in deroga al possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso all'area dall'esterno, come previsto dall'art. 52, co. 1-bis, del D.lgs. 165/2001, e si specifica quanto segue.

Il riaccredito dei punti organico già impiegati a copertura delle progressioni effettuate nel 2024 e nel 2025 e l'assegnazione dei punti organico da impiegare a copertura delle progressioni effettuate nel 2026 saranno determinate con riferimento alle progressioni verticali effettivamente realizzate nell'ambito delle procedure bandite ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021.

Ai fini del calcolo, rilevano tutte le progressioni conseguite all'esito delle procedure indette ai sensi della citata disposizione contrattuale, indipendentemente dal possesso, da parte dei candidati risultati vincitori, del titolo di studio ordinariamente richiesto per l'accesso dall'esterno all'area superiore. Pertanto, il riaccredito non è subordinato alla verifica dell'effettiva fruizione della deroga al titolo di studio prevista dall'articolo 92, comma 5, del CCNL, ma è correlato alle progressioni realizzate nell'ambito delle procedure disciplinate da tale disposizione.

Con riferimento alla quantificazione delle risorse da riaccreditare, il costo di ciascuna progressione è convenzionalmente determinato nell'equivalente finanziario di 0,05 punti organico. A tal fine, il valore economico del punto organico da assumere a riferimento è quello noto alla data di sottoscrizione del CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, corrispondente al valore del punto organico relativo all'anno 2023 (pari a 116.297,51 €).

Ne consegue che il riaccredito è effettuato applicando, per ciascuna progressione realizzata ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del CCNL, il corrispondente valore finanziario pari a 0,05 punti organico, senza che assumano rilievo le eventuali differenze tra il costo convenzionalmente associato alla progressione e il maggior/minor costo effettivamente sostenuto dall'amministrazione in relazione alla specifica posizione del dipendente interessato.

Si allega alla presente una tabella recante, per ciascun ateneo, l'ammontare massimo di punti organico accreditabili sul contingente assunzionale 2026 a copertura delle progressioni effettuate.



Ministero dell'Università e della Ricerca

SEGRETARIATO GENERALE

Direzione generale per la sostenibilità e la programmazione del sistema della formazione superiore

L'effettuazione di un numero di progressioni in deroga maggiore di quelle indicate, sulla base del calcolo del differenziale di costo effettivo tra la posizione stipendiale di provenienza e di destinazione dei singoli vincitori, implica la necessità di imputare le stesse a valere sulle facoltà assunzionali disponibili nell'ambito della prima programmazione del personale utile.

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Nicola Borrelli

1	2	3	4 = 3 x 0,55%	5 = 4 / 116.297,51	6 = 5 / 0,05
ATENEIO	Costo del personale tecnico-amministrativo nell'anno 2018	Costo del personale T-A nell'anno 2018 comprensivo degli oneri a carico dell'ateneo	Limite in termini finanziari (0,55% del monte salari 2018)	Limite espresso in punti organico	Limite espresso in numero di progressioni
Politecnica MARCHE	15.397.142 €	21.201.865 €	116.610 €	1,00	20
Univ. BARI	42.090.966 €	57.959.260 €	318.776 €	2,74	55
Univ. BOLOGNA	80.217.178 €	110.459.054 €	607.525 €	5,22	104
Univ. CAGLIARI	27.465.488 €	37.819.977 €	208.010 €	1,79	36
Univ. della CALABRIA	19.729.677 €	27.167.765 €	149.423 €	1,28	26
Univ. CAMERINO	7.609.471 €	10.478.242 €	57.630 €	0,50	10
CASSINO LAZIO MERID.	8.340.980 €	11.485.529 €	63.170 €	0,54	11
Univ. CATANIA	33.328.125 €	45.892.828 €	252.411 €	2,17	43
Univ. FERRARA	13.485.290 €	18.569.244 €	102.131 €	0,88	18
Univ. FIRENZE	44.837.218 €	61.740.849 €	339.575 €	2,92	58
Univ. GENOVA	38.247.709 €	52.667.095 €	289.669 €	2,49	50
Univ. LECCE	15.899.216 €	21.893.220 €	120.413 €	1,04	21
Univ. MACERATA	8.069.856 €	11.112.192 €	61.117 €	0,53	11
Univ. MESSINA	30.733.875 €	42.320.546 €	232.763 €	2,00	40
Univ. MILANO	57.629.646 €	79.356.023 €	436.458 €	3,75	75
Politecnico MILANO	33.122.105 €	45.609.139 €	250.850 €	2,16	43
Univ. MODENA e R. E.	18.372.909 €	25.299.496 €	139.147 €	1,20	24
Univ. NAPOLI	74.876.038 €	103.104.304 €	567.074 €	4,88	98
Univ. PADOVA	64.448.081 €	88.745.008 €	488.098 €	4,20	84
Univ. PALERMO	48.592.576 €	66.911.977 €	368.016 €	3,16	63
Univ. PARMA	23.764.564 €	32.723.805 €	179.981 €	1,55	31
Univ. PAVIA	24.635.948 €	33.923.700 €	186.580 €	1,60	32
Univ. PERUGIA	29.679.507 €	40.868.681 €	224.778 €	1,93	39
Univ. PISA	45.968.511 €	63.298.640 €	348.143 €	2,99	60
ROMA "La Sapienza"	122.170.825 €	168.229.226 €	925.261 €	7,96	159
ROMA Tor Vergata	31.755.985 €	43.727.991 €	240.504 €	2,07	41
Univ. SALERNO	20.575.722 €	28.332.769 €	155.830 €	1,34	27
Univ. SASSARI	15.711.583 €	21.634.850 €	118.992 €	1,02	20
Univ. SIENA	25.891.890 €	35.653.133 €	196.092 €	1,69	34
Univ. TORINO	52.527.596 €	72.330.500 €	397.818 €	3,42	68
Politecnico TORINO	26.608.612 €	36.640.059 €	201.520 €	1,73	35
Univ. TRIESTE	17.796.688 €	24.506.039 €	134.783 €	1,16	23
Univ. UDINE	14.673.810 €	20.205.836 €	111.132 €	0,96	19
Univ. TUSCIA	9.281.673 €	12.780.864 €	70.295 €	0,60	12
Univ. VENEZIA	18.588.514 €	25.596.384 €	140.780 €	1,21	24
IUAV VENEZIA	7.524.093 €	10.360.676 €	56.984 €	0,49	10
Univ. BASILICATA	8.069.319 €	11.111.452 €	61.113 €	0,53	11
Univ. MOLISE	7.011.059 €	9.654.228 €	53.098 €	0,46	9
Univ. VERONA	21.444.920 €	29.529.655 €	162.413 €	1,40	28
"Parthenope" NAPOLI	7.266.301 €	10.005.696 €	55.031 €	0,47	9
"L'Orientale" NAPOLI	7.059.200 €	9.720.518 €	53.463 €	0,46	9
Sc. Norm. Sup. PISA	6.450.165 €	8.881.877 €	48.850 €	0,42	8
Sc.Sup. S.Anna PISA	5.322.230 €	7.328.711 €	40.308 €	0,35	7
SISSA TRIESTE	3.136.374 €	4.318.787 €	23.753 €	0,20	4
Univ. BRESCIA	13.131.062 €	18.081.472 €	99.448 €	0,86	17
Univ. MEDITERRANEA	5.828.079 €	8.025.265 €	44.139 €	0,38	8
Politecnico di BARI	7.674.750 €	10.568.131 €	58.125 €	0,50	10
CAMPANIA VANVITELLI	37.500.094 €	51.637.629 €	284.007 €	2,44	49
Univ. BERGAMO	6.338.510 €	8.728.128 €	48.005 €	0,41	8
Univ. CHIETI PESCARA	10.607.693 €	14.606.793 €	80.337 €	0,69	14
Univ. L'AQUILA	12.665.315 €	17.440.139 €	95.921 €	0,82	16
Univ. URBINO	11.095.144 €	15.278.013 €	84.029 €	0,72	14
Univ. Stran. SIENA	3.776.453 €	5.200.176 €	28.601 €	0,25	5
Univ. Str. PERUGIA	5.376.250 €	7.403.096 €	40.717 €	0,35	7
Univ. ROMA TRE	22.086.833 €	30.413.569 €	167.275 €	1,44	29
Univ. TERAMO	6.022.756 €	8.293.335 €	45.613 €	0,39	8
ROMA "Foro Italico "	3.486.280 €	4.800.608 €	26.403 €	0,23	5
Univ. SANNIO (BN)	4.316.805 €	5.944.240 €	32.693 €	0,28	6
Univ. CATANZARO	5.190.858 €	7.147.811 €	39.313 €	0,34	7
Univ. MILANO BICOCCA	21.820.597 €	30.046.962 €	165.258 €	1,42	28
INSUBRIA	8.523.796 €	11.737.267 €	64.555 €	0,56	11
PIEMONTE Orientale	8.084.697 €	11.132.628 €	61.229 €	0,53	11
Univ. FOGGIA	8.699.031 €	11.978.566 €	65.882 €	0,57	11
I.U.S.S. PAVIA	631.271 €	869.260 €	4.781 €	0,04	1
Scuola IMT LUCCA	918.816 €	1.265.210 €	6.959 €	0,06	1
GSSI	384.197 €	529.039 €	2.910 €	0,03	1
Sc. Sup. Meridionale	- €	- €	- €	-	-
Totale complessivo	1.439.567.922 €	1.982.285.029 €	10.902.568 €	93,74	1.876